

No 8.10.90

Inaugurata dal Rotary Club la «Capela Rota» a Loco



Eros Verdi, Claudio Bianchetti e Giorgio Pedrazzini (Foto Nicola Pedrazzini)

«Oggi sabato 6 ottobre 1990, in occasione anche della festa padronale dedicata a San Remigio, il Rotary Club Locarno riconsegna alla popolazione ed alle sue autorità la "Capela Rota" ricostruita». Questo è uno stralcio del testo della pergamena immurata nel pomeriggio di sabato all'interno dell'edicola della Capela Rota di Loco, che riporta fra l'altro una bella madonnina affrescata parecchi secoli or sono. L'edicola è del XII secolo mentre il portico (totalmente ricostruito) risale al 1600-1700.

Prima della suggestiva cerimonia della pergamena, conservata in un cilindretto di rame e posata dall'arch. Claudio Bianchetti e dall'ing. Giorgio Pedrazzini, per il Rotary, e dal maestro Eros Verdi per la Scuola professionale apprendisti di Locarno (SPAI), la benedizione al piccolo monumento è stata impartita dal parroco di Loco don Alberto Salvi. Alla manifestazione hanno presenziato oltre un centinaio di persone, fra rotariani, familiari, abitanti della valle e semplici escursionisti che in gran numero percorrono il Sentierone che da Intragna sale verso Loco.

In seguito, col favore di un magnifico pomeriggio autunnale, i partecipanti si sono trasferiti a Loco, dove sul sagrato della chiesa parrocchiale attendeva il Gruppo dei costumi onsernonesi, formato da sei ragazzine, che faceva da contorno ad un'esposizione di piani e di

fotografie relative al lavoro di restauro della Capela Rota, iniziato in primavera e concluso nello spazio di alcuni mesi. Al termine della Messa nella chiesa di San Remigio celebrata da don Salvi, l'arch. Bianchetti ha brevemente ripercorso la storia del monumento, sul quale non esiste alcuna bibliografia ma che ha giustamente meritato una propria rivalutazione. Poi il maestro Eros Verdi ha ricordato i vari gruppi di apprendisti che hanno collaborato al rifacimento della cappella. Si tratta dei muratori diretti da Verdi, degli scalpellini del maestro Valerio Nessi e dei carpentieri del maestro Armin Laube.

La parte ufficiale è stata chiusa dal presidente del Rotary Club prof. Alvaro Mellini, il quale ha ricordato il significato della ricostruzione, la quale si affianca ad altri interventi già realizzati dagli apprendisti della SPAI. Un doveroso ringraziamento è stato rivolto, fra gli altri, alla signora Anna Lauweart, che ha messo in moto l'intera operazione.

Inoltre, quale segno tangibile verso la comunità di Loco, il rotariano arch. Bruno Brunoni ha donato al sindaco di Loco Mario Schira un acquarello che riproduce la facciata della chiesa di San Remigio. La manifestazione si è conclusa con un ricco aperitivo offerto dal Rotary ai numerosi presenti.